

Realizzazione di elementi provvisori caratterizzati

Odt. Fausto FAGIOLI
Odt. Mario CISARRI

L' utilizzo di elementi protesici, che hanno una collocazione temporanea nel piano terapeutico riabilitativo, è determinante per la buona riuscita del trattamento odontoiatrico al quale viene assoggettato il paziente. Infatti la protesi provvisoria oltre a svolgere una funzione riabilitativa, registra ed evidenzia parametri determinanti che verranno considerati durante la realizzazione della protesi definitiva e sopperisce ad una mancata o compromessa importantissima funzione: l'estetica. Nell'esecuzione di una protesi provvisoria è quasi normale curare molto di più la funzione rispetto all'estetica anche se quest'ultima, da parte del paziente, viene posta come un'esigenza primaria.

Come in tutte le tecniche o procedure, la scelta dei materiali è importantissima al fine di sviluppare un lavoro che concretizzi la nostra creatività e risponda alle esigenze funzionali ed estetiche.

Nella successiva sequenza fotografica viene illustrata, in modo estremamente didattico, una procedura veloce di realizzazione di elementi provvisori in resina caratterizzati.

Il prodotto base utilizzato è la nuova resina autopolimerizzante AMBARINO ed è stata scelta perchè si prestava in modo ottimale alla serie di caratterizzazioni che sono state eseguite durante le fasi di lavoro, ma anche, e soprattutto, per la risposta cromatica, la facilità di lavorazione priva di bolle e la lucidabilità.



Fig. 1 e 2: modello master sviluppato con gesso di IV classe extra duro



Fig. 3: modellazione in cera



Fig. 4: mascherina in silicone



Fig. 5: isolare perfettamente la parte di modello che verrà a contatto con la resina



Fig. 6: scelta delle masse da impiegare per la realizzazione degli elementi provvisori



Fig. 7 e 8: consistenza ottimale dell'impasto della resina per eseguire la colatura nella mascherina senza bolle



Fig. 9 e 10: fluidità dell'impasto: è importante questa caratteristica in quanto si ottiene la riproduzione dei dettagli più piccoli



Fig. 11: riposizionamento della mascherina sul modello



Fig. 12: polimerizzazione



Fig. 13 e 14: terminato il ciclo di polimerizzazione, rimuovere la mascherina in silicone ed effettuare il controllo della resina



Fig. 15: rimozione della resina in eccesso



Fig. 16: rifinitura zone prossimali



Fig. 17: rifinitura zona incisale



Fig. 18: fresa in tungsteno per creare le caratterizzazioni della dentina (mammelloni)



Fig. 19: particolare della preparazione dello spazio/smalto



Fig. 20: evidenza del taglio della dentina



Figg. 21 e 22: inserimento masse opache fotopolimerizzanti tipo mammellon

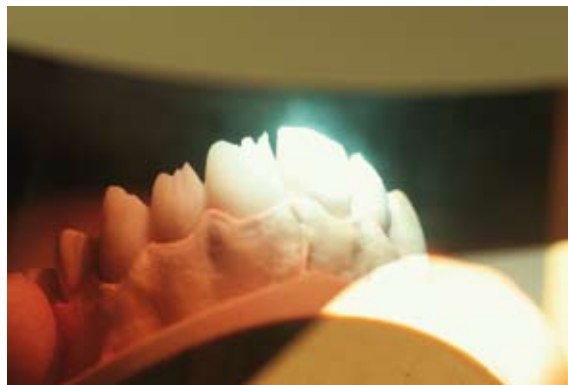
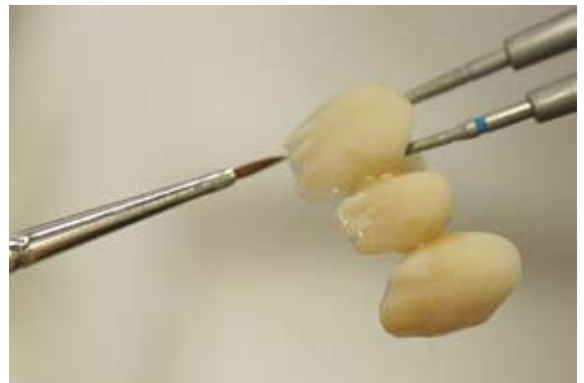


Fig. 23: fotopolimerizzazione



Figg. 24 e 25: caratterizzazioni con masse intensive traslucenti fotosensibili



Fig. 26: particolare della caratterizzazione mesiale del 21



Fig. 27: miscelazione polimero/monomero



Fig. 28: particolare della fluidità della resina



Fig. 29: evidenza della fluidità dell'impasto che permette alla resina di scorrere all'interno della mascherina in silicone



Fig. 30: elementi rifiniti



Fig. 31: particolare della rifinitura pre-lucidatura



Fig. 32: lavoro finito



Fig. 33: evidenza delle caratterizzazioni morfologiche e cromatiche. Visione della parte vestibolare



Fig. 34: evidenza delle caratterizzazioni morfologiche e cromatiche. Visione della parte palatina



Fig. 35: elementi posti sotto una luce azzurra per evidenziare gli aspetti estetici del manufatto



Fig. 36: estetica parte vestibolare



Fig. 37: estetica parte palatina



Fig. 38: evidenza delle trasparenze parte palatina



Fig. 39: dalla cera...al provvisorio...naturale